

SERVIZIO DI NOLEGGIO CONTINUATIVO DI SISTEMI ANTIDECUBITO
CIG 810420163A - CODICE PROCEDURA CDRFFADP##0003

CAPITOLATO SPECIALE

Art. 1.1 - Oggetto del contratto

L'appalto consiste nel servizio di noleggio in modalità continuativa di sistemi antidecubito (materassi e compressori) per la prevenzione e la terapia delle lesioni da decubito necessari alle unità operative del Centro Servizi Casa di Riposo Fenzi, per il periodo di 2 anni (due) con decorrenza dalla data di effettivo inizio del servizio, eventualmente rinnovabile per ulteriori 2 anni (due).

Il servizio prevede la messa a disposizione di materassi per una quantità presunta pari a **45 sistemi**, con una possibile oscillazione in più o meno del 30%, ed in particolare:

- noleggio di sistemi antidecubito in relazione alle necessità dell'ospite, individuati dal Coordinatore di Nucleo dell'Ente mediante la scala di "Braden" nelle tre fattispecie di materassi e precisamente:

Tipo 1: basso/medio rischio

Tipo 2: medio/alto rischio

Tipo 3: alto/altissimo rischio

- servizio di consegna, ritiro, sanificazione periodica dei sistemi antidecubito e delle relative cover di copertura

- costante assistenza tecnica volta a garantire la corretta gestione terapeutica, intesa come adeguamento continuo delle superfici antidecubito in riferimento alle variazioni dello stato clinico dell'ospite.

Art. 1.2 - Servizi oggetto dell'Appalto

L'Ente allo stato attuale dispone di 233 posti letto accreditati, così distribuiti:

- Residenza Est: n. 60 non autosufficienti 1° livello, n. 12 autosufficienti

- Residenza Ovest: n. 67 non autosufficienti 1° livello, n. 48 non autosufficienti 2° livello, n. 5 S.V., n. 41 autosufficienti

In ragione delle attuali necessità la tipologia dei sistemi a noleggio è così distribuita:

- Tipo 1 (preventivo): 51%

- Tipo 2 (curativo): 27%

- Tipo 3 (curativo): 22%

E' stata avviata inoltre da parte del Centro Servizi Casa Fenzi richiesta alla Regione Veneto di autorizzazione alla realizzazione di ulteriori n. 13 posti letto per persone anziane non autosufficienti. Nell'eventualità del conseguimento dell'autorizzazione, l'Ente sarà autorizzato e accreditato come di seguito:

- Residenza Est: n. 73 non autosufficienti 1° livello, n. 12 autosufficienti

- Residenza Ovest: n. 67 non autosufficienti 1° livello, n. 48 non autosufficienti 2° livello, n. 5 S.V., n. 41 autosufficienti

Art. 1.3 - Caratteristiche tecniche specifiche

A. Dei sistemi antidecubito

La Ditta deve indicare, con presentazione di apposita documentazione, se il presidio soddisfa tutte le normative Nazionali e Comunitarie esistenti in materia e in particolare quanto previsto dalla Direttiva CEE 47/2007 recepita con D.Lgs. n. 37 del 25.01.2010 e successive modifiche e D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il presidio dovrà essere batteristatico, antistatico ed ignifugo e quant'altro richiesto dalla normativa di riferimento.

Dovrà essere sostitutivo del materasso di degenza ed il lotto di produzione di data non inferiore al 01.01.2018 e tuttora in produzione.

Gli apparecchi debbono essere testati secondo le norme ISO 9001, EN ISO 13485, EN 60601-1.

Di seguito le caratteristiche minime dei sistemi di decubito, identificati in base al grado di rischio d'insorgenza di lesioni da decubito.

TIPO 1:

Superficie di supporto ad aria a pressione alternata, indicato per la prevenzione di persone a BASSO/MEDIO RISCHIO (Scala Norton, Braden etc) di insorgenza di lesioni da pressione e/o con lesioni di 1° stadio.

Ogni sistema antidecubito deve avere i seguenti requisiti tecnici minimi:

- ✓ completamente sostitutivi del materasso di degenza, realizzati a celle d'aria indipendenti a bassa pressione di contatto di altezza non inferiore a 11 cm, con base in schiuma o materiale analogo
- ✓ le celle devono essere gonfiate mediante un compressore che alterna ciclicamente l'aria tra i vari settori ogni 10 minuti, l'alternanza della pressione deve essere garantita e personalizzata in funzione del peso corporeo della persona, della sua distribuzione e delle diverse posture assunte
- ✓ celle dotate di valvola di non ritorno per lo scarico manuale delle pressioni di contatto di ogni cella
- ✓ cavo di alimentazione elettrica lungo l'asse del materasso
- ✓ la sezione della testa deve essere statica per evitare fastidiosi movimenti alla persona
- ✓ dotati di funzionamento dinamico a 2/3 vie e di funzionamento statico
- ✓ dotati di Sistema CPR, facilmente individuabile, per agevolare l'intervento di rianimazione cardio-polmonare (in meno di 10 secondi)
- ✓ possibilità di utilizzo in caso di trasporto, in assenza di alimentazione elettrica, per un periodo di almeno 4 ore
- ✓ garantire portata massima terapeutica non inferiore ai 130 Kg
- ✓ funzionante con elettrocompressore ad aria, di peso e di dimensioni contenute, con rumorosità e vibrazioni più contenute possibile
- ✓ dotato di dispositivi di allarme visivi, in italiano e/o con simbologia universale, e acustici (valori limite di emissione come previsto dalla Legge n. 447 del 26/10/1995 e DPCM 14/11/1997, s.m.i.)
- ✓ materasso e copertura devono essere "latex-free", radiotrasparenti e costruiti con materiali ignifughi secondo le vigenti normative
- ✓ provvisto di sistemi di ancoraggio al letto e di cavo di alimentazione elettrica di lunghezza (min 4 mt) e presa adeguata alle esigenze
- ✓ il telo di copertura dev'essere impermeabile ai liquidi, permeabile al vapore per prevenire la macerazione, di materiale anallergico, antibatterico, antimicotico e ignifugo, bi elastico che riduca l'attrito evitando le forze di taglio e frizione, lavabile e disinfettabile; dotato di cerniera per evitare infiltrazioni di essudati e urine nella parte sottostante
- ✓ deve essere presente il marchio CE
- ✓ deve essere conforme alle norme UNI EN 60601 -1 parte III s.m.i.
- ✓ il compressore deve essere conforme alle vigenti norme in tema di apparecchiature elettromedicali
- ✓ i manuali d'istruzione all'uso, a disposizione degli operatori, devono essere in lingua italiana.

TIPO 2:

Superficie di supporto ad aria a pressione alternata, indicato per la prevenzione di persone a MEDIO/ALTO RISCHIO (Scala Norton, Braden etc) di insorgenza di lesioni da pressione e/o con lesioni di 3° stadio.

Ogni sistema antidecubito deve avere i seguenti requisiti tecnici minimi:

- ✓ completamente sostitutivi del materasso di degenza, realizzati a celle d'aria indipendenti a bassa pressione di contatto di altezza non inferiore a 13 cm, con base in schiuma o materiale analogo
- ✓ le celle devono essere gonfiate mediante un compressore che alterna ciclicamente l'aria circa ogni 10 minuti tra i vari settori consentendo un adattamento delle pressioni per garantire livelli non superiori alla P.O.C. (32 millimetri di mercurio) e migliorare la circolazione superficiale tessutale
- ✓ celle dotate di valvola di non ritorno per lo scarico manuale delle pressioni di contatto di ogni cella
- ✓ cavo di alimentazione elettrica lungo l'asse del materasso

- ✓ la sezione della testa deve essere statica per evitare fastidiosi movimenti alla persona.
- ✓ dotati di funzionamento dinamico a 2/3 vie e di funzionamento statico
- ✓ dotato di funzione interattiva con il paziente in grado di equilibrare automaticamente e continuamente le pressioni di contatto di ogni singolo paziente e per ogni cambio di posizione, ottimizzando lo scarico delle pressioni e garantendo idonea circolazione periferica tissutale
- ✓ dotato di Sistema CPR, facilmente individuabile, per agevolare l'intervento di rianimazione cardio-polmonare (in meno di 10 secondi)
- ✓ possibilità di utilizzo in caso di trasporto, in assenza di alimentazione elettrica, per un periodo di almeno 6 ore
- ✓ garantire portata massima terapeutica non inferiore ai 150 Kg
- ✓ funzionante con elettrocompressore ad aria, di peso e di dimensioni contenute, con rumorosità e vibrazioni più contenute possibile
- ✓ dotato di dispositivi di allarme visivi, in italiano e/o con simbologia universale, e acustici (valori limite di emissione come previsto dalla Legge n. 447 del 26/10/1995 e DPCM 14/11/1997, s.m.i.)
- ✓ materasso e copertura devono essere "latex-free", radiotrasparenti e costruiti con materiali ignifughi secondo le vigenti normative
- ✓ provvisto di sistemi di ancoraggio al letto e di cavo di alimentazione elettrica di lunghezza (min 4 mt) e presa adeguata alle esigenze
- ✓ il telo di copertura dev'essere impermeabile ai liquidi, permeabile al vapore per prevenire la macerazione, di materiale anallergico, antibatterico, antimicotico e ignifugo, bi elastico che riduca l'attrito evitando le forze di taglio e frizione, lavabile e disinfettabile; dotato di cerniera per evitare infiltrazioni di essudati e urine nella parte sottostante
- ✓ deve essere presente il marchio CE
- ✓ deve essere conforme alle norme UNI EN 60601 -1 parte III s.m.i.
- ✓ il compressore deve essere conforme alle vigenti norme in tema di apparecchiature elettromedicali
- ✓ i manuali d'istruzione all'uso, a disposizione degli operatori, devono essere in lingua italiana.

TIPO 3:

Superficie di supporto ad aria a pressione alternata, indicato per la prevenzione di persone a ALTO/ALTISSIMO RISCHIO (Scala Norton, Braden etc) di insorgenza di lesioni da pressione e/o con lesioni di 4° stadio.

Ogni sistema antidecubito deve avere i seguenti requisiti tecnici minimi:

- ✓ completamente sostitutivi del materasso di degenza, realizzati a celle d'aria indipendenti a bassa pressione di contatto di altezza non inferiore a 18 cm, con base in schiuma o materiale analogo
- ✓ le celle devono essere gonfiate mediante un compressore che alterna ciclicamente l'aria circa ogni 10 minuti tra i vari settori consentendo un adattamento delle pressioni per garantire livelli non superiori alla P.O.C. (32 millimetri di mercurio) e migliorare la circolazione superficiale tessutale
- ✓ celle dotate di valvola di non ritorno per lo scarico manuale delle pressioni di contatto di ogni cella
- ✓ cavo di alimentazione elettrica lungo l'asse del materasso
- ✓ la sezione della testa deve essere statica per evitare fastidiosi movimenti alla persona.
- ✓ dotati di funzionamento dinamico a 2/3 vie e di funzionamento statico
- ✓ dotato di funzione interattiva con il paziente in grado di equilibrare automaticamente e continuamente le pressioni di contatto di ogni singolo paziente e per ogni cambio di

posizione, ottimizzando lo scarico delle pressioni e garantendo idonea circolazione periferica tissutale

- ✓ dotato di Sistema CPR, facilmente individuabile, per agevolare l'intervento di rianimazione cardio-polmonare (in meno di 10 secondi)
- ✓ possibilità di utilizzo in caso di trasporto, in assenza di alimentazione elettrica, per un periodo di almeno 6 ore
- ✓ garantire portata massima terapeutica non inferiore ai 200 Kg
- ✓ funzionante con elettrocompressore ad aria, di peso e di dimensioni contenute, con rumorosità e vibrazioni più contenute possibile
- ✓ dotato di dispositivi di allarme visivi, in italiano e/o con simbologia universale, e acustici (valori limite di emissione come previsto dalla Legge n. 447 del 26/10/1995 e DPCM 14/11/1997, s.m.i.)
- ✓ materasso e copertura devono essere "latex-free", radiotrasparenti e costruiti con materiali ignifughi secondo le vigenti normative
- ✓ provvisto di sistemi di ancoraggio al letto e di cavo di alimentazione elettrica di lunghezza (min 4 mt) e presa adeguata alle esigenze
- ✓ il telo di copertura dev'essere impermeabile i liquidi, permeabile al vapore per prevenire la macerazione, di materiale anallergico, antibatterico, antimicotico e ignifugo, bi elastico che riduca l'attrito evitando le forze di taglio e frizione, lavabile e disinfettabile; dotato di cerniera per evitare infiltrazioni di essudati e urine nella parte sottostante
- ✓ deve essere presente il marchio CE
- ✓ deve essere conforme alle norme UNI EN 60601 -1 parte III s.m.i.
- ✓ il compressore deve essere conforme alle vigenti norme in tema di apparecchiature elettromedicali
- ✓ i manuali d'istruzione all'uso, a disposizione degli operatori, devono essere in lingua italiana.

B. Del servizio di sanificazione e disinfezione

La ditta affidataria del servizio ha l'obbligo di garantire il servizio di sanificazione e disinfezione dei teli di copertura.

La ditta affidataria dovrà garantire efficace servizio di ricondizionamento, sanitizzante (detersione, disinfezione e decontaminazione) al fine di evitare infezioni di tipo crociato.

La sanificazione e disinfezione dei teli di copertura dovranno essere effettuate a perfetta regola d'arte con prodotti privi di sostanze tossiche.

La Ditta deve fornire in allegato la descrizione delle strutture e procedure per la manutenzione, la sanificazione, la disinfezione, la sterilizzazione delle superfici offerte, indicando le relative ubicazioni.

La sanificazione dovrà garantire:

- eliminazione di sporco e macchie
- eliminazione di odori
- eliminazione di ogni traccia di detersivi che possano essere responsabili di allergie irritazioni
- il processo dovrà garantire anche un integrale lavaggio in acqua
- l'asciugatura non dovrà lasciare umidità residua
- tale attività di sanificazione e disinfezione dovrà essere effettuata in appositi locali e con attrezzature dedicate al trattamento di sistemi sanitari
- il processo di sanificazione dei teli deve essere validato da analisi periodiche microbiologiche
- il processo di sanificazione dei teli deve essere certificato secondo standard internazionali UNI EN ISO 9001.

Art. 1.4 - Criteri di erogazione del servizio

- ✓ la consegna ed installazione dei sistemi dovrà avvenire entro 24 ore dalla richiesta effettuata dal Centro di Servizi
 - ✓ la sostituzione immediata, entro 24 ore dalla segnalazione, del presidio giudicato irreparabile; il cambio del sistema potrà avvenire non contestualmente, pertanto il ritiro del presidio sostituito potrà avvenire in un secondo momento
 - ✓ assicurare una dotazione dei teli coprimaterasso tale da garantire la copertura per la sostituzione quindicinale degli stessi
 - ✓ il ritiro e la sostituzione periodica dei teli superiori di copertura (in genere con cadenza mensile)
 - ✓ la sanificazione completa periodica del sistema antidecubito almeno 1 volta l'anno o qualora le condizioni di salute dell'ospite lo richiedano
 - ✓ la disponibilità, in modalità gratuita, di almeno 2 materassi per ognuna delle tipologie di materasso offerto per tutto il periodo del contratto
 - ✓ la manutenzione straordinaria dei sistemi antidecubito con servizio attivo di reperibilità 24/24h per 365 giorni anno e con interventi che dovranno essere effettuati nel minor tempo possibile dalla richiesta (entro 48 ore)
 - ✓ la formazione gratuita e periodica o secondo necessità del personale di assistenza dei nuclei circa le modalità di utilizzo dei sistemi
 - ✓ software multiutente, multilivello, con struttura Client-Server, Web Based, compatibile con i sistemi operativi in uso ed accessibile mediante i browser tipicamente utilizzati, quali Internet Explorer, Mozilla Firefox. Il software deve garantire le seguenti funzionalità:
 - l'assegnazione del presidio sfruttando algoritmi basati sull'indice di rischio (espresso dall'Indice di rischio Braden/Norton)
 - reportistica, con l'elaborazione grafica, archiviazione ed esportazione dei dati
 - Richiesta di fornitura e cessazione dei materassi antidecubito on-line
 - Aggiornamento dei dati relativi ai presidi in uso assegnati ai singoli ospiti
 - Visione in tempo reale di tutti i sistemi in uso ai pazienti ai quali è stato assegnato l'ausilio
 - Sistema informatizzato conforme alla normativa vigente relativa alla privacy e alla protezione dei dati personali e sensibili (GDPR 2016/679)
- Consegna alla scadenza del contratto dei flussi informativi relativi alla gestione ed impiego dei presidi antidecubito all'Ente appaltatore che rimarrà unica proprietaria del dato che dovrà essere anonimizzato al termine della fornitura qualora rimanesse all'interno delle banche-dati del fornitore
- ✓ consegna alla scadenza del contratto dei flussi informativi relativi alla gestione ed impiego dei presidi antidecubito all'Ente appaltatore che rimarrà unica proprietaria del dato che dovrà essere anonimizzato al termine della fornitura qualora rimanesse all'interno delle banche-dati del fornitore
 - ✓ automezzi adibiti al trasporto dei sistemi e delle fodere adeguati ed attrezzati al trasporto in modo da assicurare la corretta differenziazione e separazione tra sporco/pulito
 - ✓ il materiale consegnato deve essere accompagnato da un documento di trasporto dal quale risulti: reparto a cui viene consegnato e dati identificanti la tipologia del sistema.

Art. 1.5 –Aggiornamento tecnologico

Nell'ipotesi in cui durante il periodo contrattuale, venissero immessi sul mercato, da parte della Ditta aggiudicataria, nuovi sistemi antidecubito analoghi a quelli oggetto della fornitura di cui al presente capitolato con migliori caratteristiche di rendimento e funzionalità il Fornitore si impegna a proporre all'Ente appaltatore la sostituzione o l'affiancamento dei sistemi aggiudicati con quelli nuovi, ferme restando le condizioni economiche e contrattuali di offerta. La Ditta fornitrice è tenuta in ogni caso a dare comunicazione all'Ente degli aggiornamenti tecnologici e delle variazioni in ordine alle caratteristiche tecniche dei prodotti; la loro introduzioni dovrà comunque essere preventivamente autorizzata.

Art. 1.6 - Importo presunto dell'Appalto

Il valore presunto dell'appalto per il biennio è stimato in € 50.500,00 oltre IVA, compresi gli oneri per la sicurezza derivanti dai rischi per interferenze e valutati nel presente appalto pari a 0,00 (zero). Il valore presunto complessivo dell'appalto, comprensivo dell'opzione di rinnovo, ammonta a € 101.000,00 (Iva esclusa).

Tale ammontare potrà variare in aumento o diminuzione e nella misura massima del 30% , qualora nel corso del periodo contrattuale il Centro Servizi intenda implementare il numero di presidi che in ogni caso non dovrà avvenire a condizioni economiche superiori a quelle stabilite per il progetto di base.

Art. 1.7 - Durata del contratto

La durata del contratto viene stabilita in due anni a decorrere dalla data effettivo inizio del servizio, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 11 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

I primi tre mesi sono resi a titolo di prova e verranno insindacabilmente valutati dall'Ente. Per ragioni di comprovata inefficienza e insoddisfazione, formalmente contestata alla ditta, il contratto potrà essere risolto almeno un mese prima della scadenza del periodo di prova, mediante comunicazione inviata tramite pec. Decorso i tre mesi di prova il contratto si intenderà automaticamente confermato per l'intero periodo. E' prevista possibilità di rinnovo, per il periodo di ulteriori due anni.

Art. 1.8 - Referente dell'Appaltatore

L'appaltatore deve indicare il nominativo della persona e del suo sostituto cui l'Ente possa far riferimento quale referente per qualsiasi esigenza relativa alla gestione dell'appalto. Essa sarà incaricata dell'organizzazione generale della verifica e del coordinamento fra i vari servizi, dovrà essere munita di ampia delega e con i più ampi poteri a trattare in merito a qualsiasi problema che dovesse insorgere in tema di esecuzione del contratto di appalto. Tale referente dovrà essere in possesso di idonea qualifica professionale e di esperienza almeno triennale nella posizione di coordinatore di servizi simili o paragonabili a quelli oggetto del presente Capitolato.

L'appaltatore dovrà pertanto comunicare il nominativo del referente, il suo curriculum, nonché l'indirizzo, e il recapito telefonico mobile, prima della data di inizio dell'appalto.

Art. 1.9 - Obblighi dell'Appaltatore

Personale

La ditta aggiudicataria deve osservare nei confronti del proprio personale le vigenti disposizioni di legge in materia di lavoro. Nei confronti dei lavoratori è tenuta ad applicare integralmente i contratti collettivi di lavoro, oltre ad eventuali accordi regionali sottoscritti e recepiti per la medesima categoria aziendale e ad assolvere tutti i conseguenti oneri previdenziali, assicurativi, fiscali.

Inoltre, ai sensi della normativa vigente in tema di certificazione attestante la regolarità contributiva, assicurativa, nonché del rispetto della normativa in materia di tutela e sicurezza delle condizioni di lavoro da parte della ditta (v. per ultimo l'art. 16 bis, comma 10, Legge 2/2009) l'Ente procederà ad acquisire d'ufficio il D.U.R.C. dagli Istituti o dagli Enti abilitati al rilascio.

Tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro

L'impresa aggiudicataria è responsabile della sicurezza, della salute e dell'incolumità del proprio personale, esonerando l'Ente da ogni responsabilità conseguente.

L'appaltatore assume direttamente a proprio carico ogni responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro con riferimento alla normativa vigente ed in particolare: l'attività di formazione ed informazione, i presidi individuali, i controlli e la prevenzione sanitaria, ecc.

Conseguentemente:

- certificherà, entro un mese dall'inizio del rapporto contrattuale, l'avvenuta informazione dei lavoratori in relazione a quanto previsto dagli artt. 18 e seguenti del D.Lgs. n. 81/2008 e s. m. e i.
- provvederà a fornire ai propri lavoratori tutto il materiale di protezione individuale previsto dagli artt. 74 e seguenti del D.Lgs. n. 81/2008 e s. m. e i.

Quanto sopra indicato avverrà senza oneri aggiuntivi per l'Ente committente.

Riservatezza e privacy

L'appaltatore e il suo personale devono mantenere l'assoluta riservatezza su tutti i fatti o dati concernenti l'organizzazione e l'attività aziendale e garantire l'assoluto rispetto dei diritti alla privacy definiti dalla normativa vigente nei confronti dell'utenza. In particolare l'appaltatore è titolare, per la parte di competenza, del trattamento dei dati personali, ai sensi del GDPR 2016/679. L'appaltatore potrà citare, nelle proprie referenze, il lavoro svolto per l'Ente, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza del presente articolo. Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a simposi, seminari e conferenze, l'appaltatore dovrà ottenere il previo benestare dell'Ente sul materiale scritto e grafico inerente ai servizi, resi nell'ambito del presente appalto, che intendesse produrre.

Art. 1.10 - Documento Unico di Regolarità Contributiva

Ai sensi della normativa vigente in tema di certificazione attestante la regolarità contributiva, assicurativa, nonché del rispetto della normativa in materia di tutela e sicurezza delle condizioni di lavoro da parte della ditta (v. per ultimo l'art. 16 bis, comma 10, Legge 2/2009) l'Ente procederà ad acquisire d'ufficio il D.U.R.C. dagli Istituti o dagli Enti abilitati al rilascio.

Art. 1.11 - Prezzo dell'appalto

Il prezzo dell'appalto è determinato in base a quanto offerto in sede di gara ed è escluso qualsiasi successivo aggiornamento del prezzo.

Art. 1.12 - Fatturazione e pagamenti

Il servizio oggetto del presente appalto dovrà essere fatturato posticipatamente e con periodicità mensile, con preciso riferimento ai giorni di effettivo noleggio dei sistemi messi a disposizione.

Ciascuna fattura inoltre dovrà contenere il riferimento al contratto di appalto (provvedimento di aggiudicazione,) al CIG ed al periodo di riferimento.

Il pagamento delle fatture avrà luogo a mezzo mandato con bonifico nel conto dedicato dall'appaltatore entro 30 giorni dalla data di accertamento della regolarità della fornitura da parte del direttore dell'esecuzione, che avverrà entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura.

I tempi di pagamento sono condizionati da:

- ricevimento fattura entro i termini di cui sopra
- verifica della regolarità degli adempimenti contributivi obbligatori previdenziali ed assicurativi per gli infortuni sul lavoro e malattie professionali di dipendenti (DURC)
- verifica sulla non inadempienza per cartelle agente della riscossione (Agenzia delle Entrate-Riscossione)

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, l'appaltatore si impegna ad ottemperare alle prescrizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari ivi previste. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, determina la risoluzione di diritto del contratto.

Art. 1.13 - Modifiche contrattuali

L'Ente si riserva la facoltà, nel corso del periodo contrattuale, in base a motivazioni oggettive legate alle primarie esigenze dell'utenza ed aziendali, ridurre, o aumentare, entro il limite del 20%, in qualsiasi momento, il servizio appaltato, dandone preavviso almeno trenta giorni prima. Le riduzioni/estensioni di cui sopra non daranno diritto alla ditta aggiudicataria di pretendere alcuna variazione dei prezzi di aggiudicazione (in più o in meno).

L'ente si riserva altresì la facoltà di sospendere o revocare i servizi appaltati in conseguenza di eventuali modifiche organizzative interne.

Art. 1.14 - Inadempienze

Considerato che i servizi previsti rivestono carattere di pubblica utilità l'appaltatore, per nessuna ragione, può sospendersi, eseguirli in ritardo o in maniera difforme da quanto stabilito dal contratto. Qualora ciò si verificasse l'Ente notifica all'appaltatore la contestazione del disservizio e valutate le eventuali

giustificazioni, da rendere entro il termine perentorio di 10 giorni, applica eventualmente, a proprio insindacabile giudizio, una riduzione del compenso contrattuale, ragguagliata all'entità delle inadempienze riscontrate, oltre al diritto di applicare e di ritenere sulle fatture, una penale da € 100,00 (Euro cento/00) ad € 1.500,00 (Euro millecinquecento/00), secondo la gravità e reiterazione del caso.

L'Ente, inoltre, per infrazioni di grave entità, provvede a diffidare l'appaltatore ad ottemperare agli obblighi contrattuali, salva la facoltà di ordinarne l'esecuzione d'ufficio nei modi ritenuti più opportuni, con recupero di ogni spesa conseguente e risarcimento di eventuali danni diretti ed indiretti a carico dell'appaltatore, con rivalsa sulla garanzia di esecuzione del contratto e/o sulle fatture.

Nel caso di gravi accertate violazioni della disciplina in materia di lavoro, nonché di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, l'Ente provvederà alla segnalazione al Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, in relazione a quanto stabilito dall'art. 5 della Legge n. 123/2007 e s.m. e i.

Art. 1.15 - Risoluzione

L'Ente può procedere, in base a propria autonoma ed insindacabile valutazione, alla risoluzione del contratto e provvedere all'esecuzione d'ufficio dei servizi nei modi ritenuti più opportuni e con recupero di ogni spesa conseguente e risarcimento di danni diretti ed indiretti a carico dell'appaltatore, trattenendo la garanzia di esecuzione del contratto a titolo di penale, nei seguenti casi di inadempimento:

- gravi violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate, in seguito a tre diffide formali da parte dell'Ente
- sospensione o mancata effettuazione da parte dell'appaltatore (escluso quanto previsto all'art. 1.16) dei servizi affidati o di una loro parte
- gravi violazioni delle norme in materia di sicurezza, in materia igienico-sanitaria, in materia di lavoro e contributiva

Rimane, comunque, l'obbligo per l'appaltatore di proseguire nell'erogazione dei servizi appaltati, alle medesime condizioni contrattuali, per il periodo necessario all'individuazione del nuovo appaltatore.

L'Ente, inoltre, procederà alla risoluzione del contratto, nel caso di liquidazione coatta amministrativa o fallimento della ditta appaltatrice, salve tutte le azioni dell'Ente per danni, con privilegio, a titolo di pegno, sul deposito cauzionale, mentre, nel caso di vicende soggettive dell'esecutore del contratto di cui all'art. 116 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.e i., si applicheranno le disposizioni previste nell'articolo citato.

Art. 1.16 - Sciopero

Nell'ipotesi in cui, in caso di sciopero o per altre cause di forza maggiore opportunamente dimostrabili e verificabili, il servizio non potesse essere effettuato, l'appaltatore riconosce il diritto all'Ente di trattenere una cifra proporzionale al minor servizio reso.

L'appaltatore è tenuto, comunque, a darne preventiva comunicazione all'Ente, con congruo anticipo. Dovrà inoltre essere garantito, in ogni caso, dall'appaltatore l'effettuazione di un servizio di emergenza.

Art. 1.17 - Cessione e subappalto

E' vietata la cessione del contratto.

Al subappalto si applicano le disposizioni dell'art. 118 del D.Lgs. n. 50/2016.

La stazione appaltante non corrisponderà alcun importo al subappaltatore. E' fatto obbligo all'affidatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dell'affidatario corrisposti al subappaltatore.

Art. 1.18 - Norme applicabili

Oltre all'obbligo per l'Appaltatore di osservanza di tutte le leggi e regolamenti (europei, nazionali e regionali) comunque applicabili al presente contratto di appalto, è fatto obbligo di osservare tutte le norme stabilite nel presente Capitolato speciale di appalto.

Art. 1.19 – Domicilio

L'appaltatore elegge, a tutti gli effetti, domicilio all'indirizzo indicato nell'offerta o altro successivamente comunicato prima dell'inizio del servizio, con recapito telefonico operativo in orario d'ufficio, anche pomeridiano e servizio telefax costantemente attivo.

Art. 1.20 - Foro competente

Tutte le controversie insorte tra le parti in dipendenza del contratto di appalto di cui al presente atto e che non si siano potute definire in via amministrativa, vengono deferite al giudice ordinario. Il Foro competente è quello di Treviso.